

DIARIO DI VIAGGIO



TOUR RUSSIA

4 Giugno - 16 Agosto

2007

La Polonia è da considerarsi il primo Stato che attraverseremo nel corso del viaggio di quest'anno, che ci porterà dopo un breve periodo di visita, delle zone a Nord della Polonia vicino al mare, verso le Repubbliche Baltiche di Lituania che attraverseremo all'andata velocemente per proseguire verso la Lettonia in direzione Rezekne dove si formerà una carovana composta da quindici camper con i quali entreremo in Russia per un tour che ci condurrà dopo Mosca, a visitare le città dell' anello d'oro e per finire a San Pietroburgo, e ridiscendendo poi, sempre attraversando Estonia Lettonia Lituania e per finire un giro completo della Polonia per un totale di 13.000 Km in circa tre mesi di viaggi .

Partenza prevista per il 4 Giugno, ritrovo al valico di Giaggiolo con l'amico Giorgio e Loredana, con i quali trascorreremo parte del tour. Salendo dal passo del San Bernardino in Svizzera raggiungiamo il lago di Costanza e su attraversando la Germania raggiungiamo Berlino, poi verso la Polonia in direzione Stettino e sempre a Nord verso le magnifiche dune di Leba che raggiungiamo nella giornata del 7 giugno. Cerchiamo senza difficoltà una zona abbastanza vicino al mare e ci fermiamo per la notte.

Oggi la giornata é soleggiata e calda prendiamo il trenino che ci porta verso la zona della famose dune, in effetti molto belle alte una cinquantina di metri credo siano molto simili alla famosa Dune du Pila francese, c'è molta gente e in cima si gode un bel panorama del mare.

Ridiscendiamo, pranzo e nel primo pomeriggio partenza verso il castello di Malbok, arrivo in serata e sosta per la notte in un area di parcheggio proprio davanti al castello sulla riva opposta del fiume.

Barbecue in azione, mangiamo degli ottimi wurstel con una bellissima vista del castello, che andremo a visitare esternamente dopo cena.

La giornata di oggi, interessante e impegnativa alla ricerca di un canale fluviale, che con un percorso su rotaia che permetteva negli anni passati ai battelli di percorrere il canale e coprire un dislivello nell' arco di 10Km, di circa 100 metri.

Il tutto progettato da un ingegnere polacco che riuscì nell'impresa iniziata nel 1845 e sospesa nel 1860 per essere ripresa e conclusa nel periodo dal 1874 al 1881.

Ci spostiamo verso il Santuario i Swieta Lipka ma ci fermiamo in un campeggio lungo la statale 16 nella zona di Stare Jablonki.

Ore 10,15 lasciamo il campeggio dopo una magnifica doccia e pulizie varie, raggiungiamo il Santuario ed assistiamo ad una piccola dimostrazione del funzionamento di alcune parti caratteristiche dell' organo.

L'originalità, sta nel fatto, che con l'aumento della pressione nelle canne, le aureole delle statue cominciano a girare e così anche altrcomponenti.

Riprendiamo la 16 in direzione Ketrzyn per visitare a Gierloz i bunker del periodo bellico chiamati Wolfsschanze in italiano "La tana del lupo"

Costruito tra il 1940 e il 1942 composto da decine di bunker, era il quartier generale dell' offensiva tedesca verso Est.

Qui Hitler, subì nel Luglio del 1944 il famoso attentato che però superò indenne.

Tutti gli edifici furono minati e fatti saltare dalle SS per non essere lasciati nelle mani degli Alleati.

Dirigendoci verso la frontiera Lituana lungo la 65 ci fermiamo per la sosta notturna su una piazzetta a Wideminy, scelta sfortunata in quanto poco dopo la mezzanotte veniamo svegliati da un gran trambusto causato dai preparativi dei pompieri, per una manifestazione di protezione civile al mattino successivo.

Alle 11,30 varchiamo la frontiera Lituana a Podwojponie quasi senza formalità, cambiamo valuta, facciamo il pieno e percorrendo la E85 andiamo verso Kaunas a visitare il castello, poi con qualche difficoltà e l'aiuto di un automobilista locale che ci scorta per un tratto, raggiungiamo l'autostrada E85 direzione Vilnius dove arriviamo nel tardo pomeriggio.

La ricerca di una zona adatta alla sosta, ci porta ad una piccola area custodita molto vicino al centro, in serata visita alla città, con le vie principali in fase di rifacimento e questo toglie il piacere della visita.

Originale la statua di Frank Zappa chitarrista americano eretta nel 1995 come simbolo di libertà.

Lunedì 11 Luglio lasciamo Vilnius con sosta ad un centro commerciale per rifornimento e puntiamo verso la frontiera Lettone che raggiungiamo alle 16,00, anche qui controlli praticamente inesistenti e si prosegue in direzione Daugavpils dove ci fermiamo a cenare lungo una via della periferia, poco dopo un ragazzo italiano in quella città da qualche mese per lavoro, si ferma a chiacchierare e poi vista l'ora tarda tutti a dormire.

Dopo una visita alla fortezza di Daugavpils ripartiamo in direzione Rezekne facendo però una deviazione su strada sterrata alla Basilica di Anglona meta nel 1993 di un pellegrinaggio di Papa Giovanni Paolo II.

Alle 17,00 arriviamo alla stazione ferroviaria di Rezekne luogo di ritrovo per tutti i partecipanti al tour in Russia, pian piano arrivano tutti i quindici componenti la carovana provenienti da varie parti d' Italia

Primi timidi approcci da parte di tutti i partecipanti, rivelazioni delle proprie esperienze precedenti, qualche bicchiere di vino della zona di provenienza, qualche dolcetto, e poi tutti a nanna, pronti il giorno successivo alla grande avventura.

La notte non trascorre tranquilla a causa del traffico locale e di una discoteca che suona musica fino al mattino.

RUSSIA

Ore 7.30 del mattino, arriva con il treno la guida italiana, Vittorio che ci accompagnerà all'inizio del viaggio e aiuterà a sbrigare le procedure lunghe e difficoltose dell'ingresso in Russia.

Le pratiche per ottenere i permessi, sono iniziate alcuni mesi prima, e comprendevano oltre alla traduzione dei documenti personali (passaporti) la traduzione in cirillico della patente di guida del o dei conducenti il camper e il relativo libretto di circolazione, oltre ad alcune assicurazioni, che abbiamo saputo in seguito da chi ne ha dovuto far uso non hanno avuto gran valore.

Dopo i primi 80 Kilometri in territorio Lettone raggiungiamo la coda infinita 30Km circa, dei camion, pazientemente in attesa di raggiungere la frontiera Russa, circa una settimana sarà il tempo richiesto all'ultimo mezzo della fila per arrivare al posto di blocco.

Noi, scortati da un mezzo della polizia lo raggiungiamo in meno di mezzora, ma ben cinque ore sono necessarie a svolgere tutte le pratiche che porteranno i 15 camper sul suolo Russo, spostiamo le lancette dell'orologio avanti di 2 ore in un colpo solo poi inizia l'avventura, lungo una strada che ci farà capire cosa ci aspetta nei prossimi giorni, asfalto distrutto buche improvvise ed enormi e il fondo, dove asfaltato, molto sconnesso.

Dopo una trentina di chilometri primo rifornimento, il gasolio in Russia costa circa 40 centesimi di euro al litro, la nostra guida provvede alle pratiche per il rifornimento che può avvenire solo dopo aver pagato l'importo del gasolio per la quantità che si vuole rifornire.

Si riparte dopo circa mezz'ora, arrivo alla cittadina di Nelidovo e verso le 19.00 dopo aver percorso solo circa 350Km arrivo al lager, nel senso che la notte trascorrerà in un area di sosta cintata da un muro in cemento di circa 3m con filo spinato, una guardiola, e relativo custode armato alla sbarra d'ingresso.

Stanchi morti per la giornata molto lunga, la dogana, e la tensione per la guida su una strada con un fondo decisamente disastrosato ognuno nel proprio camper cena velocemente e a dormire, visto che la sveglia per il giorno successivo è prevista per le 7.30.

L'avvicinamento a Mosca prima tappa del viaggio si svolge su percorso stradale che via via ci si avvicina alla capitale migliora decisamente, fino a diventare strada a più corsie molto trafficata.

La città di Mosca è circondata da 3 anelli stradali sempre più stretti verso il centro, il traffico caotico e intenso, e anche molto scorretto, crea non pochi problemi di guida ai nostri mezzi.

Il parco macchine Russo non è proprio all'avanguardia soprattutto i mezzi pesanti spesso ex militari hanno, anni e chilometri sulle spalle e quando decidono che è giunto il momento di fermarsi spesso lo fanno senza preavviso in mezzo alla strada.

Fortunatamente nessuno dei camper si perde nel percorso di avvicinamento al luogo prestabilito per la sosta dei prossimi giorni, grazie anche all'uso dei CB che si dimostreranno estremamente utili per tutto il viaggio, altri gruppi hanno invece avuto problemi con la perdita e la relativa difficoltà di recupero di componenti la carovana. Finalmente verso le 14,30 arriviamo al parcheggio a noi riservato lungo la Moscova nei giardini del palazzetto dello sport.

Sistemazione dei camper lungo il viale che costeggia il fiume, allacciamento alla rete elettrica, norme di sicurezza inesistenti, visita alle strutture nelle vicinanze per rifornimento idrico e scarichi e per la possibilità di una doccia ovviamente fredda. Non sono certo le aree di sosta che abbiamo da noi, ma il panorama che si gode dai finestrini del camper con i battelli che vanno su e giù lungo la Moscova pieni di gente illuminati a giorno con orchestre chiassose, sono uno spettacolo veramente bello. In serata ritrovo dei partecipanti con gli accompagnatori della SanPietroburgo per tutti i chiarimenti necessari al proseguo del viaggio, con i primi contrattempi in questo caso dovuti ad un imprevista visita del premier Putin ad una manifestazione di arti marziali che si tiene nel palazzetto vicino a noi.

La sicurezza del presidente ordina lo sgombero di tutta la zona, camper compresi, entro le 8.00 del giorno successivo e l'impossibilità di rientro nella stessa prima delle 21.00.

E qui iniziano i problemi visto la difficoltà di recuperare zone sicure e vigilate per i mezzi.

Finalmente in tarda mattinata, dividendo i camper in due gruppi si trova una soluzione per tutti.

In fila indiana tutti al pullman che ci porterà in centro città al Cremlino, alla Piazza Rossa e alla bellissima chiesa di San Basilio.

La visita alla cattedrale di San Luca è solo esterna e alla cripta sottostante in quanto in questi giorni è presente, proveniente dalla Grecia, la reliquia della testa del santo, questo ci obbligherebbe ad una coda insieme ai fedeli in attesa lunga alcune centinaia di metri, un vero peccato rinunciare ad una visita, tenendo presente che questa cattedrale nell'epoca staliniana era adibita a tutt'altro uso.

Per anni infatti è stata trasformata nella piscina dei moscoviti.

Puntata alla "collina dei passerai" dalla quale si vede il panorama della città, oggi Sabato piena di novelli sposi che arrivano a bordo di lussuosissime limousine da 10 mt.

Verso le 13.00 ritorno ai camper nei parcheggi di fortuna causa Putin e pranzo.

Nel pomeriggio riprende il tour per la città, gita in battello sulla Moscova per vedere la città da un'altra prospettiva e nel tardo pomeriggio cena caratteristica al ristorante Ucraino con insalata russa, zuppa e ravioli misti.

Ritorno in centro per godere delle meraviglie di alcune delle più importanti e belle stazioni della metropolitana, varrebbe la pena dedicare più tempo alla visita ma quello a disposizione è poco e dobbiamo andare a recuperare i camper nei vari parcheggi provvisori e rientrare alla iniziale collocazione.

Ultimo giorno a Mosca, ognuno libero di fare ciò che vuole, ormai esperti prendiamo la metropolitana che ci porterà nelle vicinanze del Cremino, quella di Mosca è una delle più frequentate metropolitane del mondo con più di 260km di binari, 11 linee e 165 stazioni, la più vecchia di esse risale al 1935 ed alcune sono vere e proprie opere d'arte se si considera il periodo in cui sono state costruite.

Bellissima la basilica di San Basilio una vera meraviglia, ai famosi mercati Gum, e al vecchio maneggio nei pressi del monumento al milite ignoto presso il quale abbiamo pranzato, rientro per cena ai camper mentre comincia a piovere.

Domani 18 Giugno si riparte in direzione Vladimir antica capitale dell'impero russo con visita all'esterno della cattedrale dell'Assunzione e la cattedrale di San Dimitrij rifornimento di qualche provvista presso un piccolo negozietto alimentare mandato in tilt dalla nostra pacifica invasione poi proseguimento verso la città di Suzdal dove ammiriamo le bellezze della Cattedrale della Natività della Vergine cena in ristorante tipico e dopo l'acquisto di un piatto decorato a mano da un artista del luogo, via al camper a dormire.

Al mattino partenza verso Kostroma strade nuovamente orribili arriviamo per il pranzo, giro per la cittadina e destinazione Yaroslavl per il pernottamento.

E' la città più grande dell'anello d'oro, ha un Cremino molto importante e dal suo campanile si gode un ottimo panorama della cattedrale di S. Elia autentico gioiello di architettura religiosa con bellissimi affreschi, e meta un tempo di pellegrinaggi da parte degli zar.

Nel pomeriggio abbiamo effettuato un'escursione sul fiume Volga a bordo di un battello, ma è stata una grande delusione in quanto da esso il panorama non offre spunti interessanti.

Rientro ai camper e preparazione per la cena in un ristorante tipico dell'epoca comunista, ubicato quasi davanti alla casa natale della prima cosmonauta russa Valentina Tereskova

Nono giorno spostamento previsto da Yaroslavl a Rostov con visita ad uno dei più bei Cremini russi spesso usato come scenario di film storici, e infine proseguimento e sosta a Pereslavl, città natale di Alexander Nevskij condottiero che sbaragliò l'invasione svedese dei territori a nord della Russia nel 1200.

Visita al monastero Goritki e alla cattedrale della Trasfigurazione eretta nel 1157 è la più antica chiesa dell'anello 'oro nella quale fu battezzato Nevskij, e al monastero di Nikolski.

Domani andiamo a Sergijev Posad al monastero di San Sergio sede praticamente del Vaticano Russo, dove sono conservate le reliquie del Santo.

Luogo meta di pellegrinaggi di tutti i fedeli ortodossi del mondo.

Riprendiamo il viaggio verso Tver dove ci fermiamo per la sosta notturna lungo l'autostrada.

Si riparte con destinazione Novgorod l'intera giornata trascorre a bordo dei mezzi per il trasferimento lungo la M10, alla fine saranno percorsi circa 360 Km.

In serata un po' di movimento creato da belle fanciulle in abito da sera che con i compagni di scuola festeggiano la fine dell'anno scolastico.

Oggi visita a Novgorod la più antica città della Russia in mattinata andiamo ad un piccolo villaggio ricostruito con casette di legno contadine di varie epoche e ogni tipo, recuperate in tutte le province della Russia.

La vita da queste parti nel periodo invernale con il freddo che raggiunge temperature di -20 gradi è molto difficile, ed è stato interessante vedere quali fossero le soluzioni adottate in quei tempi per far fronte a tali disagi.

Bellissima anche la cattedrale di Santa Sofia dell'anno 1000 la più vecchia della Russia ed il relativo Cremino, poi pranzo in un ristorante presente nella fortezza della cittadina.

Nel tardo pomeriggio partenza verso SanPietroburgo con sosta in serata e pernottamento a Pushkin per visitare domani la sontuosa residenza Estiva di Caterina II.

Il palazzo è maestoso con un frontale lungo circa 350m nel cui interno fra tante meraviglie c'è anche la cosiddetta "camera d'ambra" un locale le cui pareti sono completamente ricoperte da pezzetti d'ambra di varie tonalità e forma, a creare disegni e motivi meravigliosi.

Pranzo nelle scuderie del palazzo solita insalata russa e un piatto a base di carne e funghi.

Nel tardo pomeriggio trasferimento a SanPietroburgo nell'area riservata con le solite modalità.

Stamattina piove il pullman è arrivato in ritardo per la visita alla fortezza dei SS Pietro e Paolo il monumento più antico della città dove all'interno della cattedrale sono custodite le tombe degli Zar da Pietro il Grande a Nicola II e la sua famiglia uccisi durante la rivoluzione bolscevica.

Pranzo libero in un ristorante sotto il livello della strada ritrovo nel primo pomeriggio per vedere la cattedrale di San Isacco e salita 200 scalini alla cupola per vista panoramica della città.

Rientro ai camper per la cena e meritato riposo dopo aver scarpinato per tutto il giorno.

La mattinata prevede la visita all'Hermitage uno dei più grandi musei di tutto il mondo, l'accesso è super controllato e in questo periodo è un fiume di persone che entrano ed escono dall'edificio, in più per nostra sfortuna sono arrivate in porto due navi da crociera Italiane per cui i pullman arrivano a decine uno dopo l'altro.

La partenza pomeridiana della gita in battello nei canali della Venezia del nord come viene definita SanPietroburgo non promette bene visto che inizia con una fitta pioggerellina fastidiosissima per fortuna di breve durata e sostituita successivamente da un pallido sole, decisamente diversa comunque, da quella precedente sul Volga.

Alla fine, rientro ai camper sotto un temporale improvviso risoltosi però nel giro di 10 minuti.

Oggi sedicesimo giorno di tour ci svegliamo con comodo siamo liberi di gestire la nostra giornata come vogliamo e con un minibus di linea il 169 si ritorna in città. Visitiamo la bellissima "chiesa del salvatore sul sangue versato" sulla riva del canale Gribaedova,

eretta nel punto in cui fu assassinato lo Zar Alessandro II il 13 Marzo del 1881, sotto un altare all'interno della cattedrale decorata in maniera meravigliosa, una parte del selciato sporco del sangue dello Zar ucciso.

Pranzo in un bistro, una breve visita ad un bazar di lusso, alla cattedrale di Karzan e poi rientro al camper per un riposino in attesa della serata conclusiva con cena speciale balli e canti folcloristici prima di uno degli spettacoli assolutamente da non perdere a SanPietroburgo, l'apertura dei ponti sulla Neva.

Ogni sera alla mezzanotte circa tutti i ponti della Neva vengono aperti per consentire il transito delle grosse navi in entrata e uscita dal porto, è uno spettacolo al quale partecipa tutta la popolazione e i turisti sempre numerosi durante tutto l'anno in questa bellissima città. Oggi 29 Giugno è l'ultimo giorno della visita a SanPietroburgo siamo andati a vedere alcuni mercati fuori dal centro molto caratteristici ma che ci hanno creato qualche dubbio sulla sicurezza di addentrarci da soli in queste viuzze guardati come mosche bianche dagli abitanti forse paure inutili ma la prudenza non è mai troppa.

In questo ultimo giorno di permanenza in Russia ci spostiamo verso la cittadina di Petrodvorez in riva al Baltico, dove visitiamo il parco della residenza estiva di Pietro il Grande nota anche come residenza delle fontane per la maestosa scenografia di fontane dorate che adornano i giardini.

Un bacio di saluto a quella meraviglia di guida a nome Maria che ci ha scorazzato per quattro giorni per le strade di SanPietroburgo e via come numero 1, in testa alla colonna dei camper verso il confine con l'Estonia, a Narva, dopo aver sbrigato le solite pratiche doganali dopo circa 3 ore lasciamo con un po' di nostalgia La grande madre Russia facciamo ritorno in Europa.

Sabato 30 Giugno alle ore 20,30 siamo rientrati in Europa, abbiamo appena varcato la frontiera Estone di Narva, qualche lacrima e tanta nostalgia per i bei momenti vissuti insieme agli altri equipaggi con i quali si è consolidata una buona amicizia, ora tutti loro rientrano verso casa, e noi continuiamo la nostra vacanza visitando le Repubbliche Baltiche e successivamente la Polonia.

A causa di un motoraduno sotto le mura del castello di Narva, decidiamo per sicurezza di spostarci verso la costa e sostiamo per la prima notte in un parcheggio vicino alla cittadina di Sillamae, dove alle sei del mattino veniamo svegliati da qualcuno che bussa alla porta del camper.

Guardo dalla finestrella della mansarda e vedo due giovani con una tanica di plastica che vogliono vendere qualcosa, probabilmente vodka fabbricata in qualche cantina, faccio segno che non ci interessa e loro con disappunto si allontanano e ripetono la stessa richiesta ad un camionista poco lontano, che invece è interessato riempie la propria manichetta.

Ritorniamo a dormire per riprendere il viaggio verso la cascata di Valaste e poi per la visita al bel castello di Rakvere dove ritroviamo alcuni partecipanti al tour anche loro in visita.

Insieme ci trasferiamo a Tallin, ma i tempi diversi per le visite dei nostri compagni ci portano a salutarli definitivamente, a spostarci al "City Camping" vicino al lungo mare. Con un comodo autobus l'indomani mattina ci rechiamo in città, molto bella con le sue viuzze e i suoi palazzi antichi, a bordo di un trenino facciamo un giro panoramico della città visitiamo una chiesa ortodossa e saliamo sul colle a godere del panorama. Rientrati al parcheggio troviamo un gruppo di camperisti tedeschi riunitisi per partecipare ad un tour simile al nostro, con partenza da Tallin che li porterà attraverso la Finlandia fino a San Pietroburgo, i loro mezzi sono decisamente diversi dai nostri, tutti di stampo americano dagli otto metri in su.

Ore 10,30 partenza da Tallin, seguendo la costa, tentiamo invano, di trovare le ville dei vecchi nobili russi che in queste zone venivano a svernare nei primi dell'ottocento.

Nelle prime ore del pomeriggio visitiamo la ex base navale russa di Paldiski con il suo faro rosso ormai spento da anni e le sue caserme anch'esse vuote da tempo.

Ci dirigiamo verso Haapsalu una bella cittadina con una collezione di locomotive parcheggiate nei pressi di una stazione da poco ristrutturata.

In riva al mare per la cena, un ottimo barbecue con peperoni alla griglia e salsicce, in compagnia di un camperista Ungherese.

Notte tranquilla come sempre, ma risveglio triste con la pioggia, visitiamo il Castello Vescovile di Haapsalu con una curiosa esposizione di opere d'arte di un artista della zona che le ha costruite utilizzando carcasse di bombe marine.

Prendiamo una strada secondaria, un tratto non asfaltato ma buono e privo di traffico ci porta a Parnu la cittadina non è niente di speciale ed in più piove, la lasciamo velocemente e ci dirigiamo verso la frontiera Lettone percorrendo la via Baltica. Superiamo senza intoppi la frontiera ed arriviamo per il pernottamento e la cena a Sigulda, dove ci fermiamo in un parcheggio nei pressi di un parco pubblico. Visitiamo un castello diroccato e poco lontano delle grotte di tufo con un acustica eccezionale, e dove scorre un ruscello con acqua che dicono prodigiosa per la cura delle rughe.

Dopo visto il castello di Turgida dirigiamo verso Riga dove con non pochi problemi riusciamo a trovare il campeggio in zona abbastanza vicina al centro, su di un isola in mezzo al fiume.

In due giorni di sosta, visitiamo vari monumenti tra i quali: i mercati generali che si tengono nei vecchi capannoni dove una volta venivano costruiti gli Zeppelin, alla chiesa di San Pietro siamo saliti sulla torre con l'ascensore per godere dall'alto la vista della città cambio della guardia al monumento ai caduti un buon thè con una magnifica fetta di torta e rientro al camper distrutti.

Cena, un po' di televisione satellitare e a nanna con la pioggia.

Dopo aver effettuato carico e scarico acque si riparte alla ricerca del Museo delle Autovetture, che troviamo non senza qualche difficoltà, ma ne vale la pena, molto bello con macchine di ogni tipo soprattutto appartenute ai vertici della gerarchia Russa, Stalin Breznev Krusciov.

Percorriamo la strada lungo la costa per raggiungere dopo quasi 200km la bellissima zona di Capo Kolka dove passiamo la notte in completa solitudine.

Lasciando Kolka per una via sterrata lungo la costa, ci fermiamo per visitare, sperduto in un bosco, il museo delle corna e proseguiamo verso Dundaga, città natale si dice, di colui che ha ispirato il personaggio di Crocodile Dundee.

Percorrendo parecchi chilometri su una strada sterrata giungiamo a Irbene sede in epoca sovietica di un centro ascolto, dove una gigantesca parabola di oltre trenta metri di diametro ascoltava ogni comunicazione del settore occidentale.

L'impossibilità di smontarla e i costi per farlo, hanno indotto i Russi, dopo il crollo del blocco, a lasciarla com'era, ed oggi viene utilizzata per scopi civili dalla Lettonia.

Dopo la visita alla cittadina sul mare di Ventspils, scendiamo verso Kuldiga che raggiungiamo in serata e dove ci fermiamo per la notte nei pressi di un parcheggio accanto ad un ristorante chiuso.

Al mattino visita a questa cittadina utilizzata spesso per le sue vecchie case, le sue viuzze, per girare film d'epoca e alla cascata modesta come altezza, solo un paio di metri, ma la più larga d' Europa con 275 .

Ripartiamo sotto una pioggia continua, per raggiungere la città di Liepaja e visitare la prigione di Karostas tristemente conosciuta nel periodo dell' oppressione Russa per le atrocità subite dai prigionieri.

Oggi è possibile visitarla ed anche su prenotazione trascorrere la notte come carcerati.

Scendendo sulla A11 raggiungiamo la frontiera con la Lituania e ci dirigiamo a Palanga città molto turistica patria dell' ambra dove sostiamo per la notte e in mattinata visitiamo il museo con pezzi di rara bellezza.

Continuando a scendere raggiungiamo Klaipeda dove prendiamo il traghetto che ci porta alla penisola Kurlandese divisa a metà dalla frontiera con l'enclave Russa di Kaliningrad.

Noi purtroppo avendo già utilizzato i permessi di ingresso in nostro possesso, non possiamo andare oltre la metà e ritornando sui nostri passi ci fermiamo lungo il mare in una zona incantevole per il pernottamento.

Sveglia colazione e visita alle bellissime dune che sovrastano il parcheggio, la giornata è coperta e tira un vento fortissimo, questo è infatti il problema che porta queste dune, a modificarsi continuamente.

Riattraversiamo con il piccolo traghetto lo stretto spazio di mare e percorrendo un tratto della E85 prima e della 160 poi raggiungiamo in serata la collina delle croci a Siauliai.

L' atmosfera così particolare del luogo, ci porta a decidere per il pernottamento sul piazzale antistante, sul quale un' altro camper italiano è fermo e saputo della nostra intenzione, decide anch' egli per la sosta.

L' amico Giorgio che ci ha preceduto di un po' di giorni fa nel suo rientro a casa, è passato di qua, ed ha lasciato una delle due croci intrecciate con filo di rame.

Con una telefonata ci facciamo spiegare dove l'ha posizionata e con molta fortuna riusciamo a trovarla mettendogli accanto anche la nostra.

L'atmosfera che si respira è veramente particolare, se si pensa anche che in epoca sovietica la collinetta è stata, per rappresaglia, più volte spianata, ma ogni volta è stata ricostruita e riempita di croci.

Ci dirigiamo verso Tramai e lungo la strada facciamo una sosta al supermercato Maxima per una spesa generale, arriviamo a Trakai nel pomeriggio e decidiamo una sosta in campeggio dove incontriamo una coppia di camperisti italiani con cui scambiamo qualche chiacchiera.

Ultimo giorno di permanenza in Lituania con la visita al castello, molto interessante e l'acquisto di qualche souvenir si rientra al campeggio e dopo aver salutato i colleghi camperisti, si riparte alla volta del confine Polacco.

Passando la frontiera con la Polonia recuperiamo un'ora di orologio e salutiamo definitivamente le Repubbliche Baltiche il 13 Luglio.

POLONIA

Alle ore 18,10 arriviamo ad Augustow dove trascorriamo la notte nei pressi del famoso canale, Patrimonio dell'Unesco lungo 32km e costruito nel 1825.

Andiamo a vedere i bufali, ci spostiamo verso Sud raggiungendo Bialystok dove vorremmo visitare una chiesa purtroppo chiusa, ripartiamo in direzione Bialowieza cittadina al confine con l'Ucraina dove in un parco nazionale, il "Bialowieski Park Narodowy" dove è possibile vedere alcuni esemplari in appositi recinti, per chi è disposto a camminate notturne con guida, è possibile recarsi in zone più remote del parco e vedere gli animali allo stato brado.

Non lontano in mezzo ad un bosco si ergono alcune querce, dette querce Reali perché piantate da personaggi storici fin dal 1300.

Alla sera durante una passeggiata nel parco vicino al camper incontriamo turisti italiani in visita per alcuni giorni alla Polonia, con i quali scambiamo quattro chiacchiere.

Lasciamo i bufali e ci dirigiamo verso la capitale Varsavia, dove ci sistemiamo al Campeggio 123 in periferia ma con un comodo servizio di bus.

Sosta prevista un paio di giorni, durante i quali visitiamo la basilica dove riposano le spoglie del Cardinale Stefan Wyszynski primate di Polonia. Giriamo e rigiriamo la Piazza principale sulla quale troviamo un bel ristorante per il pranzo.

Nel pomeriggio continuiamo la visita al Palazzo Reale poi a quello della Cultura con salita in ascensore sulla torre, per panorama della città, e visita ai mercatini sottostanti, percorriamo le mura fino al Barbacane.

Il ghetto Ebraico del quale esiste solo un palazzo dopo che nell' Aprile del 1943 fu interamente raso al suolo dai nazisti.

Visita il monumento al Milite Ignoto e poi cena sulla Piazza Old Town Sq con rientro in autobus al camping.

Si riparte, ma prima cerchiamo il cimitero ebraico, grandissimo, con le caratteristiche lapidi incise dai caratteri ebraici e ricoperte come usanza, da sassi.

Purtroppo tutto è in stato di abbandono con erbacce che crescono rigogliose, ma la sensazione che si prova è molto intensa ripercorrendo la sofferenza di migliaia di persone.

Lasciamo definitivamente Varsavia e andiamo in direzione Pulawy dove ci sistemiamo per la notte in una stradina accanto al fiume Vistola domani ci aspetta la visita, alla nostra amica Katy che abita a Konskowola.

Ci fermiamo per tutta la giornata e con loro visitiamo la cittadina di Kazimier Dolny Alla sera usciamo a pranzo in un restaurantino della zona, Katy è in attesa del primo figlio.

Salutiamo Greg e Katy e ripartiamo verso Lublin dove parcheggiamo per la visita alla città proprio in centro, interessante la cattedrale e la originalissima Cappella Acustica nella quale, due persona posizionate negli angoli opposti della stanza con il viso rivolto al muro a distanza di oltre cinque metri, sussurrando riescono a sentirsi.

Ci trasferiamo a Zamosc bella cittadina dove è in corso il Festival Folcloristico Europeo dove assistiamo a balli e canti in costumi tradizionali, dopo una breve visita ci spostiamo per il pernottamento vicino al campo sportivo dove per quasi tutta la notte piove a dirotto con un vento incredibile.

Ripartiamo e lungo la strada vediamo quali danni ha provocato il nubifragio, platani sradicati e abbattuti sulla carreggiata e gli addetti intenti a segarli che ci costringono a una serie di gincane per proseguire.

Sandomiez deludente non vediamo niente di particolarmente interessante, nemmeno la visita alle cantine di cui parla una locandina.

Sosta per la notte sul piazzale di un supermercato Leclerc dopo aver fatto spesa, andiamo a dormire, prossima tappa Sanok.

Lungo la strada ci fermiamo a visitare una magnifica chiesa di legno a Haczow proseguimo per una seconda di Ulucz molto antica che possiamo raggiungere solo attraversando un fiume con un barcone.

Sulla sponda c'è una trattoria dove decidiamo di fermarci a pranzare e veniamo aiutati ad ordinare da un gentilissimo ragazzino che parla italiano perché il papà è un italiano. Ringraziamo offrendo un gelato a lui e ai suoi fratellini mangiamo e ripartiamo, attraversando con il barcone il fiume.

La strada è pessima, la chiesa raggiungibile con una scarpinata e un caldo impossibile è chiusa e ci dobbiamo accontentare di guardarla da fuori.

Nel tardo pomeriggio arriviamo a Sanok e troviamo da sistemarci per la notte in un parcheggio lungo il fiume, un posto incantevole proprio di fronte al Museo all'aperto. In serata anche un camper francese decide per la sosta notturna vicino a noi, inizia a piovere e continuerà tutta la notte.

Al mattino il tempo si rimette un po' in sesto e ci permette la visita al museo all'aperto senza intoppi di ombrelli vari.

Il luogo è molto interessante con case di legno costruite in periodi diversi e con caratteristiche molto diverse.

Poi visita a due magnifiche chiese di legno l'una a Binarowa l'altra a Sodoka proseguendo sulla 28 arriviamo a Stary-Sacz paesino in festa per i 750 di Santa Cunegonda in Polacco Santa Kinga, continuiamo in direzione Kroscienko.

Parcheeggiamo per la notte su un terrapieno in riva al fiume appena fuori dal paesino. Al mattino ci dirigiamo verso Debno per la visita alla chiesa di legno del paese, nel giardino esterno c'è un rosario lungo una decina di metri con i grani costituiti da grossi sassi tondeggianti.

Andiamo a vedere se possibile la discesa con le zattere sul fiume, sembra tutto ok, la corrente non è molto impetuosa e decidiamo di provare, anche questa nuova esperienza.

La discesa termina a Kroshienko e da lì a bordo di pulman veniamo riportati al punto di partenza, giusto in tempo prima di un'acquazzone.

Riprendiamo il camper e ci dirigiamo a Wieliczka per la visita alla famosa e da non perdere miniera di sale, arriviamo in città in serata, e prima di andare a dormire decidiamo un'ispezione alla miniera per sapere tempi e modi di visita.

Colazione e via ad acquistare i biglietti d'ingresso per il tour con guida italiana che però partirà solo alle 13,00.

La visita della miniera dura oltre tre ore, durante le quali si scende alla profondità di 130 metri visitando gallerie, stanze con statue intarsiate nel sale delle pareti e una bellissima chiesa sotterranea anche adorna di sculture saline, risaliamo che è appena terminato un diluvio.

Accendiamo il motore sono le 16,15 e risaliamo fino a Cracovia per una sosta di un paio di giorni per vedere la città.

Ci sistemiamo al campeggio Clepardia, poco fuori dal centro, ma sempre con la comodità dei mezzi per andare e venire.

Il primo giorno ammiriamo la bellissima chiesa di Santa Maria con l'immensa e favolosa pala intarsiata, bella la piazza antistante da cui si può vedere, ad ogni ora un trombettiere che dalla torre più alta suona la "chiamata a raccolta" in direzione dei quattro punti cardinali.

Suono interrotto bruscamente in quanto si dice che durante una invasione tartara, il trombettiere fu ferito a morte da una freccia che gli trafisse la gola.

Ci dirigiamo verso il quartiere ebraico dove visitiamo la sinagoga e il vecchio cimitero. Rientriamo verso il centro per uno spuntino a base di Kebab e poi con calma torniamo alla base dopo una sosta in un piccolo supermercato per la spesa.

Serata tranquilla a vedere un po' di foto e a dormire.

Giornata con cielo coperto per fortuna è prevista la visita al Castello di Wawel con relativa cattedrale, tombe reali, e appartamenti il tutto al coperto in caso di pioggia.

La sosta per un pasto veloce ci consente di recuperare anche un po' di energie, dopo di che riscendiamo in città visitando la Chiesa Francescana, quella di S. Pietro e S. Paolo e rientro stanchi morti al camper.

Oggi il sole splende ritorniamo in città per la visita al Barbacane, alle mura, forniti di audio guida entriamo al Museo Czartoryski dove c'è il famoso quadro della "donna con l'ermellino" concludiamo la visita alla città, e torniamo al camper per i preparativi alla partenza, ore 17,45 lasciamo il camping per cercare il Tumulo di Kosciuszki che troviamo poco fuori città, sul quale saliamo e dal quale si vede un magnifico panorama. Percorrendo poi una strada secondaria tra le colline, arriviamo ad un fiume che va guadato a bordo della solita chiatta spinta dal Caronte di turno con un lungo bastone, abbiamo qualche difficoltà a risalire dall'altra parte a causa della pendenza, ma Primo ce la mette tutta e siamo fuori.

Parcheggiamo per la notte davanti alla Basilica di Kalwaria con il solito temporale che però ci ha permesso per tempo, di posizionare l'antenna satellitare e gustare un buon telegiornale.

Sveglia e visita alla basilica anche se è Domenica e le funzioni si susseguono, facciamo poi sosta al paese natale del Papa meta di continui pellegrinaggi.

La prossima tappa è la più triste, la visita cioè ai campi di sterminio di Auschwitz e Birkenau, che dire, si resta senza parole pensando a quali atrocità siano state compiute in quei luoghi ad opera di esseri umani nei confronti dei propri simili. Riprendiamo il viaggio nel tardo pomeriggio e poche sono le parole dette durante questo tragitto che ci porta a Czestochowa.

Per la notte sostiamo sul piazzale davanti alla Basilica, dove altri camper stranieri fanno la stessa scelta, al mattino sotto la solita pioggerellina visitiamo la basilica e i dintorni del complesso.

Nel pomeriggio ci spostiamo verso Lodz e successivamente a Wloclawek dove pernottiamo in riva alla Vistola sempre con la immancabile pioggia a farci compagnia. Risaliamo ancora verso Turun città che ha dato i natali a Niccolò Copernico, dove arriviamo circa per l'ora di pranzo, il parcheggio è nei pressi del ponte ed il centro cittadino a poche centinaia di metri.

Nel pomeriggio prima visita alla cittadina e conoscenza al rientro al camper di un equipaggio appena arrivato, abitante in una città non lontana dalla nostra ed in procinto di raggiungere le Repubbliche Baltiche per effettuare un tour in Russia con altri campristi.

Nonostante la pioggia decidiamo un' uscita serale per vedere la città illuminata, ritorniamo poi in mattinata per l' acquisto ad un ottimo prezzo di alcune paia di scarpe. Primo di Agosto terzo mese di vacanza, cominciamo a ridiscendere, destinazione Poznan, abbiamo qualche problema a trovare un punto di sosta notturna, ci fermiamo alla fine in una via abbastanza vicina al centro davanti ad una caserma.

La città è molto bella, sulla piazza principale bellissime le case che fanno da contorno ceniamo in un baretto mangiando una favolosa tortiglias, che si farà però sentire per tutta la notte.

Sempre a Sud con tappa a Wroclaw, ex Breslavia dopo aver cercato invano un camping ci appoggiamo ad un area di sosta nei pressi dello stadio, una bella doccia e un ottima pastasciutta concludono la giornata.

Di buon mattino, sono le 10,30 iniziamo la visita alla città che raggiungiamo dopo aver percorso un tratto a piedi attraverso un parco verde e aver preso un tram fino in centro.

Visitiamo un paio di chiese scattando tante fotografie e mangiamo un boccone in un bar della piazza con gli uccellini che vengono quasi sulle mani a prendere le briciole. Dopo la visita dell' Aula Leopoldina all' Università, ci spostiamo al Panorama Raclawicka Un dipinto circolare di 15 metri di altezza per 114 metri di circonferenza a forma cilindrica dal centro del quale il visitatore percorre con lo sguardo tutta una serie di scene, che tramite effetti pittorici di colori ed ombre, con illuminazioni speciali e materiali depositati davanti alla tela lo trasportano nel centro dell'azione in una situazione surreale.

Ci sediamo poi a sorseggiare una birra nella "Cantina di Swidnica" una vecchia birreria proprio sotto al Municipio.

Secondo giorno in città, saliamo sul campanile della chiesa per godere il panorama dall'alto una puntata sulla piazza principale, poi un giro al mercato coperto con qualche spesa e nel pomeriggio visita al giardino Giapponese nei pressi del camper.

Questa sera Barbecue con salsicce, patate e peperoni alla griglia.

Lasciamo Wroclaw alle 11,05, oggi giornata di visita al centro commerciale poco fuori città, c'è Decathlon e Ikea.

A Swidnica visitiamo la Chiesa della Pace, una cosa meravigliosa da lasciare senza fiato, in serata raggiungiamo Jawor per visitarne un'altra, e trascorriamo la notte in un piazzale dove durante il giorno si svolge il mercato.

Al mattino partiamo in direzione del castello di Ksiaz considerato il terzo in ordine di grandezza della Polonia, per noi piuttosto deludente ritorniamo verso Swidnica e scendiamo in direzione Henrykow dove vogliamo visitare un monastero cistercense, chiedendo informazioni ad un novizio che parla un po' di italiano ci viene chiesto di ritornare dopo poco tempo in modo di poter parlare direttamente con il responsabile. Dopo circa mezz'ora troviamo ad aspettarci un padre che avendo vissuto a Roma per alcuni anni parla perfettamente italiano, e si offre di farci da cicerone per una visita veloce ma sufficiente per ammirare le bellezze del monastero fondato dalla stessa comunità di monaci di Morimondo.

Ceniamo lì vicino e ci spostiamo per la notte a Ziebice, e nella prima mattinata andiamo a Nysa x visitare la cattedrale, poi passando da percorrendo la 86 raggiungiamo Zloty Stok e con la 390 risaliamo a Zabkowice Slaskie e ridiscendiamo con la 8 fino a Bardo dove in un piccolo parcheggio deserto appena fuori paese ci fermiamo a pernottare. Dopo la visita al paesino ed al santuario salendo e scendendo per strade deserte, arriviamo a Klodzko dove con delusione ci rendiamo conto di non poter raggiungere con il camper la fortezza che è anche lontana per essere raggiunta a piedi.

Ci Spingiamo fino all'estremo confine con la Repubblica Ceca al paese di Nowa Morava dove vogliamo visitare la "Grotta dell'Orso" ma la giornata è decisamente sfortunata, le visite sono solo su prenotazione e la prima disponibile è tra due giorni.

A malincuore desistiamo e ritornando in parte sui nostri passi percorrendo prima la 392 e poi la 388 arriviamo a Polinica Zdroj per la sosta notturna, e dove c'è una macabra cappella con un altare fatto di teschi, la visitiamo ma non è paragonabile a quella di Kutna Hora in Repubblica Ceca.

Su e giù per le montagne arriviamo a Blende Skaly al Parco Nazionale per vedere le rocce erranti, percorso a piedi originalissimo in mezzo a rocce enormi con evidenti segni di corrosione dall'acqua in epoche preistoriche.

Percorrendo strade strette e tortuose, costeggiando per un gran pezzo la frontiera Ceca arriviamo a Jelena Gora dove, in un parcheggio Carrefour passiamo la notte.

Al mattino giro per compere al supermercato e poi via verso altre montagne a vedere la chiesa Wang di Karpacz acquistata in Norvegia nel 1800 dal Re di Polonia, che dopo essere stata smontata e trasportata pezzo per pezzo è stata qui rimontata.

E' tardo pomeriggio e scendiamo per l'ultima tappa di questo lungo viaggio attraverso vari stati Europei ci aspetta la visita all'ultima chiesa a Krzeszow davanti alla quale sostiamo incredibilmente con altri cinque camper di varie nazionalità.

Dopo la visita veloce a causa dei lavori che impediscono l'accesso alle chiese ci dirigiamo verso la frontiera polacca che superiamo alle 12,30 con la quale concludiamo anche il nostro diario, nonostante il viaggio si sia prolungato per altri 5 giorni, durante i quali, dopo aver percorso parte della Repubblica Ceca abbiamo ripercorso per il rientro alcune cittadine della Romantic Strasse.

Rientrati in Germania, sosta a Ratisbona cittadina incantevole, prima di proseguire per l'Italia abbiamo ripercorso la Romantic Strasse con sosta in alcune cittadine più significative.